

Deliberazione n. 113/15

Verbale del 21.12.2015

Oggetto: COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITÀ DELL'ORGANISMO NOTIFICATO. REGOLAMENTO. DETERMINAZIONI

Il Segretario Generale ricorda che la Camera di Commercio di Prato riveste già dal 2009 il ruolo di Organismo Notificato CE per la certificazioni di strumenti di misura ed è contrassegnato dalla Commissione Europea con il numero identificativo 1273. In particolare l'Organismo Notificato esegue certificazioni di strumenti di misura in conformità alla norma UNI CEI ISO/IEC 17065:2012 e ha a tal fine implementato un Sistema di Qualità in grado di rispondere efficacemente ai requisiti della suddetta norma.

Ricorda altresì che per mantenere la qualifica di Organismo Notificato è adesso necessario (secondo quanto prescritto dalla Commissione Europea) ottenere l'accreditamento da parte di ACCREDIA, accreditamento che il suddetto istituto ha vincolato, tra le altre cose, alla costituzione e al successivo insediamento di un organismo atto a garantirne l'imparzialità, nel quale dovranno essere rappresentati gli interessi di tutte le parti coinvolte nelle attività dell'Organismo Notificato.

La Camera di Commercio di Prato ha già provveduto, con deliberazione n. 114 del 9/12/2014, alla costituzione di un "Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato" e con successiva deliberazione n. 9 del 19/01/2015 ad approvare il regolamento finalizzato a definire le modalità di funzionamento e i compiti del suddetto Comitato.

A questo proposito il Segretario Generale evidenzia che a seguito dell'esito dell'esame documentale trasmesso da ACCREDIA il 17 novembre u.s., è emersa la necessità di apportare alcune modifiche al Regolamento di funzionamento sopra citato e alla composizione dello stesso organo, modifiche sulle quali si sono già espressi favorevolmente i componenti del Comitato di salvaguardia nella riunione del 27 novembre u.s.

Segue un confronto tra i presenti, al termine del quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTO il provvedimento n. 114 del 9/12/2014, con cui si è deliberato di procedere alla costituzione del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato;

VISTO il provvedimento n. 9 del 19/01/2015, con cui è stata approvata una prima versione del Regolamento di funzionamento del suddetto Comitato, da sottoporre al vaglio di ACCREDIA e del Comitato stesso;

VISTA la nota del 26 novembre u.s. (ns. prot. 17048 del 27/11/2015) con cui ACCREDIA, nell'ambito dell'esame documentale funzionale all'accreditamento della Camera di Commercio di Prato quale organismo notificato, ha chiesto di apportare alcune modifiche al suddetto regolamento e alla composizione dello stesso Comitato;

PRESO ATTO della necessità di sostituire la figura del responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica, in quanto è fatto divieto di far parte del Comitato al personale dell'Ente a cui l'organismo appartiene;

CONSIDERATO che nella riunione del 27 novembre u.s. il Comitato ha approvato una nuova versione del Regolamento che recepisce tutti i rilievi sollevati da ACCREDIA;



CONSIDERATO che in base alla nuova versione sopra citata, il regolamento, così come modificato dal Comitato, entra in vigore dopo aver ottenuto il visto del Responsabile del Laboratorio quanto ai profili tecnici, nonché dei responsabili della Decisione e della Direzione, e viene ratificato dalla Giunta camerale;

PRESO ATTO che il regolamento in oggetto ha ottenuto il visto sia del Responsabile del Laboratorio che dei responsabili della Decisione e della Direzione;

VALUTATO altresì che gli ispettori di ACCREDIA, in occasione delle visite dei giorni 1 e 2 dicembre, non hanno sollevato alcuna osservazione sulla nuova struttura del Comitato descritta nel regolamento, che vede al posto del responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica un'analogo figura espressione di un'altra Camera di commercio;

All'unanimità,

DELIBERA

1. di ratificare il nuovo regolamento di costituzione e funzionamento del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità dell'Organismo Notificato al fine di permetterne l'immediata entrata in vigore, così come previsto all'art. 6 del regolamento stesso che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante (All. "A").
2. di sostituire, in seno al Comitato, il responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica con un'analogo figura espressione di un'altra Camera di commercio;

Gli uffici camerali competenti provvederanno all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione, sulla base delle modalità ivi previste.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Allegato A

**Deliberazione di Giunta n. 113/15
del 21.12.2015**

**COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'
DELL'ORGANISMO NOTIFICATO.
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 5 (compresa la copertina)



Servizi di Metrologia	COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'	Rev. 01	Pag. 2 di 5
ARTEMIDE LABORATORIO METROLOGICO	(CIM)	Rif. Norma	UNI CEI ENISO/IEC 17025 UNI CEI EN ISO/IEC 17065 UNI CEI EN ISO/IEC 17021 ultima revisione approvata
Allegato n. 11 al MSQ	REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO		del 27/11/2015

Copia in distribuzione controllata n°

Consegnata a

Copia in distribuzione non controllata

NOTE:

Delibera della Giunta della Camera di commercio di Prato del

Autorizzato da ACCREDIA in data

02	27/11/2015	Modifiche al regolamento apportate dal CIM	27/11/2015		
01	19/01/2015	Revisione del Regolamento (OSS. Di ACCREDIA)	18/11/2014		
00	18/02/2014	Regolamento del CIM	18/02/2014		
Re v.	Data	Oggetto	Redatto Segretario	Approvato CIM	Autorizzato ACCREDIA

B



Servizi di Metrologia	COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'	Rev. 01	Pag. 3 di 5
ARTEMIDE LABORATORIO METROLOGICO	(CIM)	Rif. Norma	UNI CEI ENISO/IEC 17025 UNI CEI EN ISO/IEC 17065 UNI CEI EN ISO/IEC 17021 ultima revisione approvata
Allegato n. 11 al MSQ	REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO		del 27/11/2015

COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA' DELL'ORGANISMO NOTIFICATO

1. SCOPO

Il regolamento ha lo scopo di definire la struttura, le modalità di funzionamento e i compiti del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità in relazione alle attività di Organismo Notificato svolte dalla Camera di Commercio di Prato.

Il Comitato è posto a salvaguardia dell'imparzialità delle suddette attività.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il regolamento del Comitato di salvaguardia per l'imparzialità è redatto sulla base dei presupposti e dei principi contenuti nei documenti e nelle norme riportate di seguito:

- UNI CEI EN/ISO IEC 17065:2012 - Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi, servizi;
- ACCREDIA RG-01;
- Manuale della Qualità dell'Organismo Notificato.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il regolamento si applica alle attività di Organismo Notificato svolte ai sensi della Direttiva 22/2004/CE (ora rifiuta nella Direttiva 2014/32/UE) ed ai sensi della direttiva 2014/31/UE.

4. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

All'interno del regolamento sono utilizzati i seguenti acronimi:

CIM: Comitato di salvaguardia per l'imparzialità

ON: Organismo Notificato

MSQ: Manuale della Qualità

SQ: Sistema di Qualità

5. REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

Il CIM opera sulla base del vigente regolamento di funzionamento.

Il presente regolamento deve intendersi valido per l'insediamento del CIM e sino all'approvazione di un'eventuale versione aggiornata, che assumerà un numero di revisione progressivo maggiore di una unità.

6. MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Ogni componente del CIM può formulare proposte per la revisione del regolamento, ovvero per il suo adeguamento a nuove disposizioni normative o alle prescrizioni di ACCREDIA.

Il regolamento, così come modificato dal CIM, entra in vigore dopo aver ottenuto il visto del Responsabile del Laboratorio quanto ai profili tecnici, nonché dei responsabili della Decisione e della Direzione, e viene ratificato dalla Giunta camerale.

Anche i responsabili della Decisione e della Direzione possono formulare al CIM proposte di modifica al regolamento, allo scopo di rendere il CIM più adeguato agli scopi dell'ON, a seguito di variazioni al quadro normativo vigente, per motivi organizzativi o per altra causa esterna.

Ogni versione aggiornata del regolamento assume un numero di revisione progressivo maggiore ed è distribuita ai membri del CIM e a tutti i soggetti interessati che ne facciano richiesta, dando adeguata evidenza alle modifiche apportate.

7. STRUTTURA E COMPOSIZIONE DEL CIM

I componenti del CIM rappresentano gli interessi coinvolti nei processi di valutazione della conformità sulla base dell'Appendice A della già citata norma UNI CEI EN/ISO IEC 17065:2012. La sua composizione è finalizzata a garantire adeguata ed equilibrata rappresentanza dei suddetti interessi, nonché efficace espressione delle relative competenze.

I membri del CIM sono individuati dalle rispettive Organizzazioni di rappresentanza degli interessi coinvolti.



Servizi di Metrologia	COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'	Rev. 01	Pag. 4 di 5
ARTEMIDE LABORATORIO METROLOGICO	(CIM)	Rif. Norma	UNI CEI ENISO/IEC 17025 UNI CEI EN ISO/IEC 17065 UNI CEI EN ISO/IEC 17021 ultima revisione approvata
Allegato n. 11 al MSQ	REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO		del 27/11/2015

Il numero dei componenti può variare da un minimo di 5 ad un massimo di 9, in modo da garantire comunque la seguente composizione di base:

- un rappresentante dei fabbricanti di strumenti di misura (produttori);
- un rappresentante del settore somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (utilizzatori);
- un rappresentante dei gestori degli impianti di carburanti (utilizzatori);
- un rappresentante degli interessi dei consumatori (consumatori);
- un responsabile camerale della tutela del consumatore e della fede pubblica, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 112/98 (consumatori).

La composizione del CIM può essere modificata su proposta della Direzione o di almeno due membri del CIM, nel rispetto, comunque, della suddetta composizione di base.

8. FUNZIONAMENTO DEL CIM

Il CIM dura in carica tre anni e i suoi membri, alla scadenza dell'incarico, possono essere riconfermati.

Tutti i componenti svolgono le attività in seno al CIM senza subire condizionamenti, rappresentando in modo consapevole gli interessi che sono loro affidati.

Il CIM, dopo l'insediamento, si riunisce almeno una volta all'anno.

Un componente decade dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo.

I componenti dimissionari o decaduti sono sostituiti.

Le riunioni del CIM sono valide con la partecipazione della maggioranza dei membri che lo compongono, purché espressione di tutte le parti interessate.

Il CIM è assistito in tutte le sue attività da un segretario nominato dalla Giunta camerale.

Il CIM, nella sua prima riunione, elegge al suo interno un Presidente che ha la responsabilità di applicare il presente regolamento e di garantire la piena operatività del comitato, e un Vicepresidente che ne fa le veci in caso di assenza.

Nella riunione di insediamento del CIM, i componenti dichiarano qualsiasi potenziale situazione di conflitto; dichiarazioni di cui si dovrà tener conto in sede decisionale.

Le decisioni del CIM sono valide a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, quello del Vice Presidente.

Per garantire in fase decisionale egual peso a tutte le parti rappresentate (produttori, utilizzatori e consumatori), ogni categoria potrà esprimere un unico voto indipendentemente dai soggetti che partecipano alla riunione.

Le decisioni sono verbalizzate dal Segretario e trasmesse ai componenti e alla Direzione entro 15 giorni.

La formale approvazione del verbale avviene di norma nella successiva riunione.

ACCREDIA ha facoltà di partecipare alle riunioni del CIM, prendere visione dei verbali e formulare osservazioni in merito alla composizione e al suo funzionamento; hanno inoltre facoltà di partecipare alle riunioni ulteriori osservatori delle Autorità competenti.

Il CIM può chiedere al Responsabile della direzione, al Responsabile della decisione o al Responsabile del laboratorio di assistere alle riunioni e di riferire, se del caso, su specifiche questioni.

Il CIM è convocato dal segretario su richiesta del Presidente o di almeno 3 componenti. Le convocazioni vengono effettuate tramite mail (o analogo strumento) garantendo almeno una settimana di preavviso.

9. COMPITI E ATTIVITA' DEL CIM

Il CIM ha il compito di verificare il corretto funzionamento dell'ON, dal punto di vista dell'indipendenza, dell'imparzialità e della competenza, nonché di vigilare sull'adeguatezza delle risorse ad esso assegnate, tramite il monitoraggio delle seguenti aree:

Monitoraggio sulla politica della qualità

Il CIM esamina annualmente il SQ dell'ON e, se lo ritiene opportuno, acquisisce i necessari chiarimenti dalla Direzione, dal Responsabile della Decisione o dal Responsabile del Laboratorio; sottopone altresì a verifica



Servizi di Metrologia	COMITATO DI SALVAGUARDIA PER L'IMPARZIALITA'	Rev. 01	Pag. 5 di 5
ARTEMIDE LABORATORIO METROLOGICO	(CIM)	Rif. Norma	UNI CEI ENISO/IEC 17025 UNI CEI EN ISO/IEC 17065 UNI CEI EN ISO/IEC 17021 ultima revisione approvata
Allegato n. 11 al MSQ	REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO		del 27/11/2015

il Riesame della Direzione e il raggiungimento degli obiettivi della qualità, nonché la correttezza dell'intero processo decisionale.

Monitoraggio sull'imparzialità

Il CIM esamina le minacce all'imparzialità derivanti da eventuali conflitti di interesse e da indebite pressioni commerciali, economico-finanziarie, ecc. I membri possono formulare proposte, raccomandazioni e suggerimenti all'ON e, nel caso in cui il CIM ravvisi l'esistenza di elementi pregiudizievoli per l'imparzialità relativamente all'applicazione delle procedure o del SQ, l'ON promuove le azioni e le attività necessarie a rimuoverli o rimuovere le cause ristabilendo una situazione tale da garantire l'imparzialità dell'ON.

Monitoraggio sugli aspetti economico-finanziari

Il CIM acquisisce dalla Direzione presenta al CIM gli elementi di interesse sugli aspetti economico-finanziari dell'ON e li valuta anche alla luce della natura di ente pubblico della Camera di Commercio di Prato. Eventuali modifiche tariffarie sono preventivamente sottoposti all'attenzione del CIM, che può altresì avanzare proposte motivate di variazione ai tariffari vigenti.

Monitoraggio sugli aspetti operativi

Il CIM può delegare ad uno o più dei suoi componenti l'esame e il monitoraggio di un singolo processo di accertamento della conformità, al fine di esprimere una propria valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi e di formulare eventuali proposte di miglioramento. Il CIM, in particolare, monitora le competenze del personale ispettivo e deliberante e ha facoltà di visionare ogni documento ritenuto rilevante ai fini del suddetto monitoraggio

Monitoraggio su reclami, ricorsi e appelli

La Direzione informa tempestivamente il CIM in merito ad eventuali reclami, ricorsi e appelli ricevuti, affinché venga acclarato il comportamento imparziale e coerente dell'ON.

Il CIM può formulare richieste di approfondimento su specifiche questioni applicative o interpretative, avanzare proposte e raccomandazioni o fare rilievi formali; può altresì presentare alla Direzione richieste di informazioni supplementari per garantire l'imparzialità del SQ dell'ON.

Il CIM ha inoltre la facoltà di segnalare ad ACCREDIA eventuali difformità ravvisate nel suddetto SQ e negli aspetti operativi e di gestione dell'ON a cui il suddetto organismo non dovesse aver posto rimedio nei tempi indicati dal CIM. Il CIM può infine indirizzare segnalazioni alle autorità competenti.

10. IMPEGNI DELLA DIREZIONE

La Direzione si impegna a comunicare al CIM ogni ulteriore elemento che possa diminuire la fiducia nell'ON, nonché eventuali modifiche significative al SQ.

La Direzione si impegna a valutare suggerimenti utili a migliorare la trasparenza e l'imparzialità dell'ON e ad accoglierli compatibilmente con i vincoli imposti dall'organizzazione e dalle risorse dell'ON. In caso di mancato accoglimento, la Direzione è obbligata a fornire al CIM le necessarie motivazioni.

A